

Soggiorno estivo a Chessy nel Beaujolais, dal 15 al 22 agosto 2020

You will find an **English version of this presentation** on our website centcols.org La vie du Club...

Séjours... Séjour d'été à Chessy

Troverete una **versione italiana di questa presentazione** sul nostro sito web centcols.org La vie du Club...

Séjours... Séjour d'été à Chessy

PRESENTAZIONE

Il soggiorno estivo 2020 si terrà dal 15 al 22 agosto nel dipartimento del Rhône, più precisamente nel sud Beaujolais a Chessy-les-Mines.

Situato sulle coste dell'Azergues (che ha la sua sorgente ai piedi del **Col de la Casse Froide FR-69-0739**), il villaggio di Chessy-les-Mines è situato a 30 chilometri da piazza Bellecour, cara ai lionesi.

Se la statua di Luigi XIV troneggia su questa piazza lionese, sarà quella di Napoleone ad accogliere i membri dalle maglie blu il 22 agosto al **Col des Echarmeaux FR-69-0712**, passaggio importante tra la val de Saône e il Charollais, per il tradizionale raduno annuale! Jean Molette un ragazzo di Poule-les-Echarmeaux, ammiratore del più celebre dei Corsi, dopo il Presidente del Club des Cent Cols, ha impiegato otto anni a scolpire questa statua alla fine del XIX secolo.

Ma torniamo a Chessy, per dirvi che questo villaggio si situa nel cuore del Paese della Pietre Dorate che deve questo appellativo al colore delle pietre utilizzate per la costruzione della case e degli edifici pubblici (municipio, chiesa, etc.), soprattutto nella seconda metà del XIX e all'inizio del XX secolo. Questo stesso periodo a visto questa regione viticola conoscere una prosperità importante : il vino era facilmente smerciabile nella vicina città in un'epoca in cui era considerato a pieno titolo un alimento e dove non era raro vedere dei contratti di lavoro che menzionassero la quantità giornaliera di vino da accordare agli operai !

La chiesa, il castello e il municipio tra gli altri sono costruiti con quel materiale che deve il suo colore all'ossido di ferro.

La pietra utilizzata non veniva da molto lontano : ancora oggi si può visitare la magnifica cava di Glay (o delle Oncins) situata a meno di 2 km dal centro del villaggio.

Il villaggio di Chessy deve il suo nome alla presenza delle miniere di rame il cui sfruttamento ha avuto inizio nell'epoca Gallo-Romanica ed è cessata nel 1877. Non ne resta che qualche maceria, essendo stati distrutti gli edifici.

Per maggiori informazioni, vedere sul sito <http://www.chessy69.fr/>

I PASSI E I PERCORSI

Il dipartimento del Rhône conta numerosi passi posti per la maggior parte nell'alto Beaujolais. E' stato perciò possibile proporre circuiti per una intera settimana, in modo di soddisfare i cacciatori di passi : gli stradisti potranno valicare 75 passi (di cui 5 R1 facilmente accessibili) mentre i bikers si vedranno proporre 68 passi.

Alcuni passi isolati potranno essere oggetto di un'estensione di uno o l'altro percorso, anche se non saranno molti a scappare dalle maglie delle reti dei cacciatori di passi.

I passi si trovano sulle due "dorsali principali" : da una parte, i monti del Beaujolais propriamente detti (dominanti le vigne e la pianura della Saône) e, dall'altra parte, quella che nasce nel Maconnais e che attraversa i paesi di Thizy e Cours-la-Ville fino a Tarare (regione dalla forte tradizione tessile). I GR 7 e GR 76 saranno il filo conduttore di questa settimana; si trovano entrambi, per la maggior parte del loro tracciato, sulla linea di cresta. Infine non dimentichiamo di menzionare che numerosi passi del soggiorno sono situati sulla linea di divisione delle acque Atlantico/Mediterraneo e che uno di essi costituisce un punto BPF : il **Col des Sauvages FR-69-0723**.

Parte importante del paesaggio, la foresta del Haut Beaujolais (Henri Crépet saprà parlarvene meglio !) si è ben rimessa dalla tempesta del dicembre 1999, anche se gli accessi al **Col de la Roche Perrin FR-69-0795** e al **Col de la Croix Bouillard FR-69-0769** ne sono stati senza dubbio sconvolti. Questa regione boscosa non disorienterà i partecipanti al soggiorno di Saint-Dié-des-Vosges; solamente cambierà il colore delle pietre: dal gres rosso si passerà all'ocra del calcare di questa piccola regione del Rodano !

Infine i monti del lionese, più a sud, saranno oggetto di percorsi specifici, sia stradali che mulattieri, dove sarà possibile contemplare il panorama lionese: la basilica di Fourvière, la torre Incity e il celebre "Crayon", nome popolare della torre battezzata con il nome d'una grande banca lionese e che ha una forma del tutto particolare !

Come d'abitudine, le descrizioni e le tracce dei percorsi saranno messi sul sito qualche settimana prima dell'inizio del soggiorno.

L'ALLOGGIO

Saremo accolti dalla Maison familiale Rurale (MFR) situata nel cuore del villaggio, edificio scolastico e di formazione che propone della formazione in alternanza, specialmente nel campo degli spazi verdi.

Dispone di 44 camere da 2 a 4 letti per una massimo effettivo di 144 posti. Il comfort è coerente con la natura dello stabilimento: alcune camere dispongono di docce individuali, le altre sono provviste d'un lavabo; degli ampi spazi toilette e doccia sono disponibili ad ogni piano. La ristorazione sarà fornita da un soggetto esterno vicino alla MFR. Il

parcheggio della MFR è molto limitato, ma ci sono numerosi parcheggi nelle immediate vicinanze (la zona blu è sospesa fino alla fine del mese di agosto).

Per i camper, abbiamo trattato con il comune la possibilità d'utilizzare 2 parcheggi (non attrezzati) a 300m dalla MFR, dall'altra parte della ferrovia (non ci sono treni durante la notte) raggiungibili con un passaggio sotterraneo che permette di passare a piedi la via ferrata e la strada... I camperisti dovranno occuparsi da soli dell'elettricità, dell'acqua e delle acque di scarico. Una carta d'accesso sarà messa sul sito qualche settimana prima del soggiorno.

C'è anche un campeggio a Lamure-sur-Azergues, a 28 km da Chessy.

ISCRIZIONI

Attenzione, il modulo d'iscrizione allegato a questo ICC e/o disponibile sul sito del Club comprende due pagine: l'iscrizione propriamente detta (vogliate compilare tutte le parti che vi riguardano e firmare in fondo alla pagina), e le condizioni di funzionamento del "fondo di solidarietà" che vorrete ugualmente firmare. Se avete intenzione di farvi accompagnare dal vostro compagno/compagna ricordate di iscriverlo **precedentemente** come membro associato presso il vostro Delegato Territoriale o Nazionale e non dimentcate di mettere il suo N° di membro associato nella apposita casella.

À quelli tra voi che trovano alloggio per conto proprio e si occupano da soli dei propri pasti, conviene acquistare il forfait "semplice partecipante" che corrisponde al costo delle prestazioni e servizi di cui beneficeranno prendendo parte al soggiorno : costo della preparazione del soggiorno e dei circuiti, edizione delle mappe affisse e del trombinoscopio, brindisi di benvenuto e brindisi di saluto, libretto del soggiorno, organizzazione delle attività degli accompagnatori, assicurazione del Club, etc.

Potete scegliere le formule

- "Pensione Completa" a 424€.
- "Forfait 7 cene" a 128€ se alloggiate per conto vostro ma desiderate condividere le cene con i vostri amici.
- "Forfait "semplice partecipante" a 25€ se alloggiate e vi assicurate le cene per conto vostro.
- "Pasto consumato al Col des Echarmeaux" a 12,50€, se non avete scelto la pensione completa ma desiderate beneficiare di questo pasto in occasione del Raduno Annuale.

Se, e solamente se, un partecipante **non è tesserato FFCT**, occorre prendere anche l'assicurazione obbligatoria di 7€. La partecipazione al **Fondo di Solidarietà** è inclusa nel costo dell'iscrizione.

Potete pagare l'ammontare dell'iscrizione **con bonifico bancario** sul conto del Club. Tenuto conto delle spese supplementari fatturate dall'organismo che lo gestisce, non accettiamo dei pagamenti per PayPal.

L'accettazione dei soci si fa in ordine di invio dell'assegno o dell'emissione del bonifico. Per il primo, è il timbro postale che fa fede, per il secondo vogliate inviarci una copia dell'ordine di bonifico. Se il soggiorno è completo, sarà attivata una lista d'attesa che funziona con le stesse regole di priorità di accoglimento delle iscrizioni dirette.

Se non avete ancora fornito la vostra fotografia per il **trombinoscopio** e desiderate figurarvi, ricordate di barrare la casella corrispondente e a farci pervenire per mail una fotografia formato JPG.

Delle **informazioni complementari** saranno diffuse ulteriormente sul sito che potete consultare egolarmente. Ogni volta il responsabile del soggiorno mette una breve mail sulla lista di diffusione. Se desiderate ricevere questa mail, vi invitiamo a iscrivervi sulla lista di diffusione, se non lo avete già fatto.

La data limite di ricevimento delle iscrizioni è fissata al 5 aprile 2020.

Se avete delle domande non esitate a chiamare il responsabile del soggiorno : +33 6 78 87 33 67.

PROGRAMMA ACCOMPAGNATORI

Musei, pittoreschi villaggi, sentieri di randonné, enoturismo, bagni al lago dei Sapins a Cublize, conferenze e visite di Lione e delle sue vestigia gallo romaniche con dei membri lionesi del Club des Cent Cols, etc. : agli accompagnatori non basterà tutta la settimana per godere di tutte le attività possibili e immaginabili. Una lista non esaustiva è disponibile sul sito, alla rubrica di questo soggiorno.

IL VIGNETO

Il vigneto del Beaujolais si estende su una fascia di circa 45 km di lunghezza e dai 15 ai 20 km di larghezza da Macon al nord fino a l'Arbresle (al margine della RN 7) al sud per la parte più meridionale.

Le appellazioni sono classificate in tre gruppi : i dieci crus situati nel nord (nell'ordine da nord a sud : Saint Amour, Juliéna, Chéna, Moulin à Vent, Fleurie, Chirouble , Morgon, Régnié, Brouilly e Côte de Brouilly), i Beaujolais Villaggi, piuttosto sul centro dell'appellazione e i Beaujolais generici. La maggior parte della vigna è piantata con il celebre vitigno Gamay nero a succo bianco, con una parte non trascurabile di vitigno Chardonnay per i bianchi. I produttori seguono anche la moda del rosé e propongono, in maniera marginale del frizzante.

Se numerosi operatori vinificano loro stessi, i viticoltori del beaujolais hanno saputo molto presto condividere i loro mezzi creando numerose cooperative vinicole su tutto il territorio d'appellazione. Ai nostri giorni seguendo l'evoluzione delle condizioni economiche –la vigna ha conosciuto in questi ultimi dieci anni una crisi che numerosi produttori hanno mal sopportato–, le strutture cooperative si sono ravvicinate e fuse. La regione vicina a Chessy conta quattro stabilimenti collettivi : le cantine di Saint Véran e di St Laurent d'Oingt, (riunite sotto il nome di "I viticoltori delle Pietre Dorate" dove dovremmo essere ricevuti per una degustazione), di Létra (sotto il nome di "Oedoria") e di Bully (sotto il nome di "Agamy").

La vigna del Beaujolais comporta una particolarità ancora vivace, la sopravvivenza della mezzadria che si considera rappresentare circa un quarto della superficie vinificata. In questo caso il proprietario dei terreni e della vigna prende in carico una parte dei fattori produttivi (prodotti fitosanitari) ed è spesso proprietario degli stabilimenti ospitanti il viticoltore e le cantine. Una parte del raccolto spetta a lui. Il proprietario e il fittavolo commercializzano ciascuno la loro parte del raccolto. Il Beaujolais ha conosciuto delle grandi crisi, la peggiore furono i guasti provocati dalla fillossera a partire dagli anni 1880, un afide che decimò una gran parte dei vigneti francesi. Victor Puillat divenne il benefattore del Beaujolais innestando le piante della vite su dei cancelli d'innesto immunizzati contro il predatore. Il comune di Chiroubles, il suo villaggio natale, gli eresse una statua.

E' difficile parlare del Beaujolais senza affrontare il fenomeno del Beaujolais nouveau : "Il Beaujolais novello sarà buono quest'anno" tale è il ritornello al quale non scappano i lettori del giornale. Progredisce ogni anno. A ciascuno di trovargli un gusto di fragole, di banana o altre delizie : lo sblocco dei novelli ogni terzo giovedì di novembre da lugo ad un moltiplicarsi di manifestazioni pittoresche !

La cantina cooperativa di Saint Laurent d'Oingt dovrebbe accoglierci per una degustazione, si tratterà di un vino che, come si dice qui, "ha fatto le sue Pasque" !

Fonti : Sito web dei comuni di Poule les Echameaux , Chessy les Mines , MFR Wikipédia , www.toutlevin.com , association les carrières de Glay , InterBeaujolais .